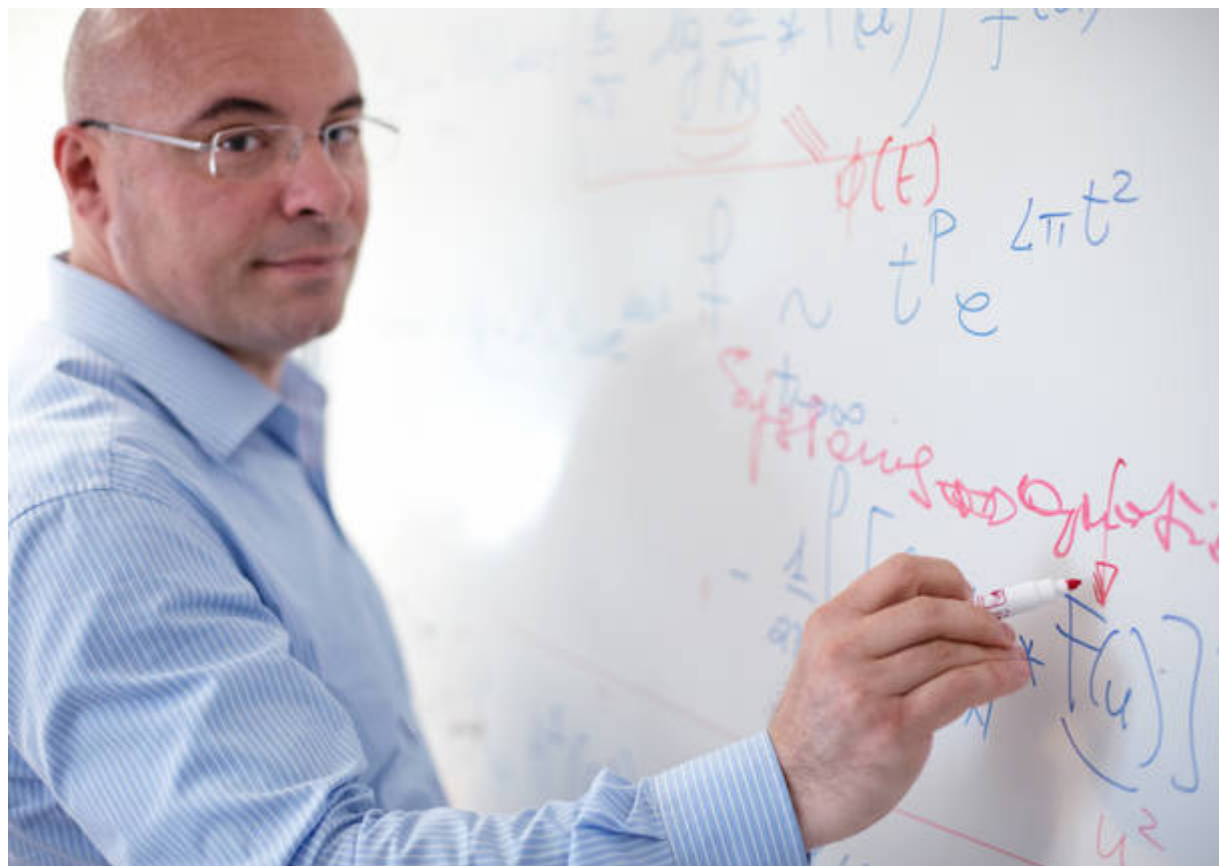


VareseNews

La matematica svela la musica nell'arte: nasce l'App che "fa suonare" i quadri

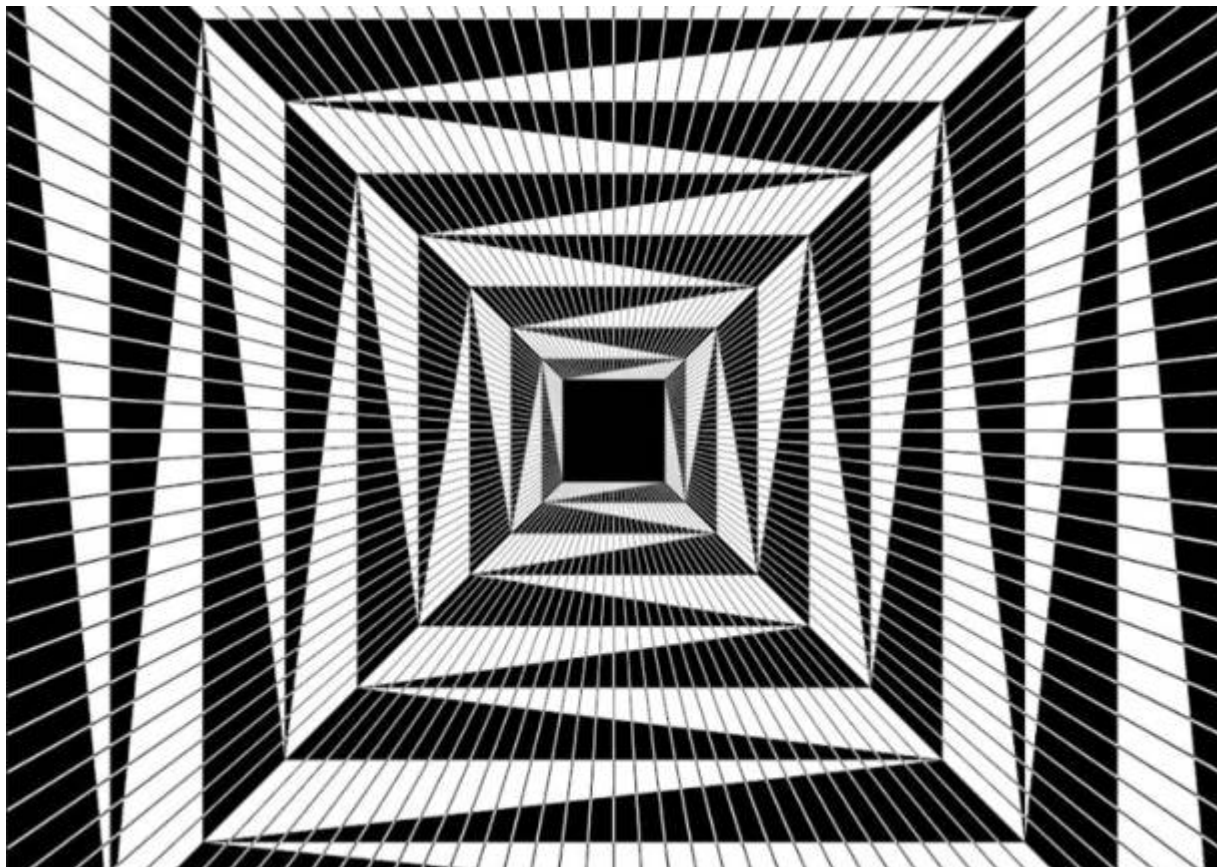
Pubblicato: Lunedì 10 Ottobre 2022



Una applicazione capace di scansionare le opere d'arte e metterle in relazione ai capolavori della musica: è questa l'ultima novità sviluppata dall'Università dell'Insubria attraverso la Riemann International School of Mathematics e presentata **giovedì 13 ottobre** alla Fondazione Marcello Morandini a Varese.

Tre docenti di analisi numerica innamorati dell'arte e della musica, ovvero **Alfio Quarteroni** del Politecnico di Milano, **Paola Gervasio** dell'Università di Brescia e il direttore della Rism dell'Insubria **Daniele Cassani** (nella foto), hanno unito alla loro passione le competenze scientifiche, sviluppando un algoritmo capace di scansionare l'arte e avvicinarla alle grandi composizioni musicali. La chiave è la matematica: attraverso **la codifica di quadri e musica** si identifica il codice essenziale che permette di confrontare e individuare il grado di coincidenza esistente tra le diverse forme di arte.

Punto di partenza naturale di questo studio sono state **le opere di Marcello Morandini**, (nella foto sotto) che con la sua arte concreta fatta di forme geometriche in bianco e nero rappresenta **un modello ideale**. Passando attraverso un lavoro di campionatura di un allargato catalogo di brani di musicali di vario genere (dalla classica al jazz) si è potuto arrivare al cuore della ricerca, ovvero **il confronto e l'analisi del grado di somiglianza dei diversi codici prodotti**.



Il risultato è stato stupefacente, con elementi di coincidenza inaspettati in grado di unire forme di arte e periodi storici molto diversi. Dalle prime prove è emerso infatti che **alcune opere di Marcello Morandini hanno un grado di somiglianza di oltre il 70% con Mozart**, con le musiche di Morricone e quelle di George Gershwin.

Da qui è nata l'idea di sviluppare una App, che oggi ha in archivio **10 opere della Fondazione Marcello Morandini** e che punta a diventare uno strumento diffuso in qualsiasi museo interessato a partecipare all'iniziativa. L'App Rism, sviluppata per Ios e Android, **si scarica gratuitamente sui telefoni cellulari** e può essere usata nel corso delle visite nei luoghi d'arte selezionati. Inquadrando il Qr-code esposto a fianco delle opere prescelte si scoprono **il brano originale che è più affine all'opera** e una selezione di brani e autori che si assomigliano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it